

TERRA

Sabbia tra le dita: scorre tra le giunture e cade lentamente., piccoli granelli che rotolano sui piedi. Senti l'energia del sole fluirti addosso. Fango umido che sconvolge l'ordine del tempo, vischioso caos nel quale i piedi sprofondano. Terra umida di sudore, vanga, seme, odore di erba appena tagliata, piedi che saltellano nella rugiada. Odore di nuvole, vento leggero tra le spighe del grano ... Padrone della terra: ti senti creatore dell'universo. Cammini scalzo mentre la terra si consuma ... Padrone di nulla. Calpesti, bruci, inquin, distruggi, non vedi le gocce di pianto che scrociano dal cuore degli alberi, non senti il gemito del vento, non tocchi le ali dei gabbiani nere di petrolio, nessun odore se non quello della paura, nessun rumore se non quello dell'incertezza. La terra dei colori, dei fiori profumati, del tepore della sabbia, del fragore di una cascata. La terra che hai dimenticato è sotto i tuoi piedi ti sorregge, ti nutre, ti conforta e ti ama. . Tu, guardiano dei sogni, devi gridare il tuo disprezzo all'annichilimento. Responsabile ogni giorno di essere libero di crescere nel rispetto di essere uomo. Uomo che non spreca, che non disprezza, che fotografa i petali per non vederli morire, uomo che dignitosamente va a piedi nudi verso il futuro. La terra è umanità che non ti appartiene: sei solo il suo custode, l'angelo che deve tornare a correre tra i fiori.

Luisa Benelli

Crema